

Einladung | **Invito**

Kinolektionen | **Lezioni di Cinema**

Film

Rapsodia satanica (1917)

Stummfilm von | **Film muto di**
Nino Oxilia

Mit Musik von | **Musiche di**
Pietro Mascagni

Einführung | **Introduzione**
Richard Erkens

Anschließend Empfang | **Seguirà un rinfresco**



Ill.: Lyda Borelli als Alba d'Oltrevita in "Rapsodia satanica"
Alba d'Oltrevita interpretata da Lyda Borelli in "Rapsodia satanica"

Mittwoch | **Mercoledì**

3.2.2016, 18.00

Vielfältig sind die Berührungspunkte von Opern- und Filmgeschichte schon während der frühen Kommerzialisierungsphase des Stummfilms. Zahlreiche Opernverfilmungen, Filme über Komponisten oder die begleitende Verwendung von (Opern-)Musik lassen sich ebenso nachweisen wie das Interesse etablierter Komponisten, innovativ mit dem neuen Medium umzugehen und es als Erweiterung musikalischer Ausdrucksmittel zu verstehen. Für "Rapsodia satanica", eine feminine Anverwandlung des Faust-Stoffes, die 1917 im römischen Augusteo Premiere feierte, komponierte Pietro Mascagni eine originäre und synchronisierende Partitur, die Musik und Filmprojektion zu einem "Poema sinfonico cinematografico" zu verschmelzen suchte. Ebenso wie sich die Musik aus dem Motیفundus einer sich bereits überlebenden Dekadenzästhetik speist, stellte auch Regisseur Nino Oxilia die Hauptdarstellerin Lyda Borelli in zitierende Szenerien einer erotisch aufgeladenen schwarzen Romantik: Der während der langen Jahrhundertwende in Literatur, Bildender und Darstellender Kunst ausgereifte Typus der Femme fatale feiert in "Rapsodia satanica" seine mediale Transformation.

Già durante la prima fase di commercializzazione del film muto i punti di contatto tra la storia dell'opera lirica e la storia cinematografica erano molteplici. Non solo sono documentati numerosi adattamenti cinematografici di opere liriche, film su compositori, o il ricorso a citazioni di musiche operistiche, ma è anche comprovato che compositori affermati adoperavano il nuovo medium in maniera innovativa, considerandolo un arricchimento dei mezzi espressivi nel teatro musicale. Per "Rapsodia satanica", una variazione al femminile della vicenda faustiana, eseguita in prima nel 1917 all'Augusteo di Roma, Pietro Mascagni compose una partitura originale in cui cercava di sincronizzare musica e proiezione del film per farne un "Poema sinfonico cinematografico". Allo stesso modo in cui la musica attinge a un complesso di motivi appartenenti a un'estetica della decadenza già in fase di superamento, anche la protagonista Lyda Borelli si inserisce in scenari tratti da un romanticismo nero, carico di erotismo: il tipo della femme fatale, maturato intorno al lungo fine secolo nella letteratura, nonché nelle arti figurative e teatrali, celebra in "Rapsodia satanica" la sua trasformazione mediale.